

Lo scontro finale

Harry Potter si ritira Fra pianti, sfide epiche ed effetti poco speciali

Vi raccontiamo in anteprima l'ultimo episodio della saga
Dove a stupire sono gli attori. Ralph Fiennes su tutti



Maurizio Acerbi

■ Due indizi non basteranno a fare una prova ma poco ci manca. Quel finale aperto che lascia presagire nuovi sviluppi legati alla prole dei tre protagonisti ed il «mai dire mai» pronunciato, qualche giorno fa, dalla Rowling, potrebbero significare che la parola fine sul mondo di Harry Potter non sia stata ancora scritta. Con buona pace del principe Carlo che si è sfogato, di recente, con un lamento: «È terribile che non ci saranno più libri di Harry». Nel frattempo, godiamoci, da oggi, l'epilogo anche su grande schermo di una saga che ha prodotto, negli anni, oltre 500 milioni di copie vendute in libreria e 6 miliardi e 300 milioni di dollari incassati al cinema; in un periodo di crisi nera, la più grande magia di HP è stata proprio questa.

Con una simile premessa, capite quanti occhi puntati avesse addosso, nel bene e nel male, il britannico David Yates, chiamato, fin dal quinto *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, a portare a termine una serie così complessa. Il suo biglietto da visita non è stato dei migliori e, in particolare, la noia

«babbana» che aveva attraversato la prima parte del precedente *I Doni della morte*, girato come un mestierante, metteva, come minimo, sul chi va là. Per sua fortuna, questa seconda parte, tratta dal volume finale della saga di Harry (azzeccata l'idea di dividerlo in due film), è talmente epica e ricca di avvenimenti che diventava veramente difficile riuscire a rovinarla; bastava inserire il pilota automatico per non fare danni.

Si riparte da dove ci eravamo lasciati, con Harry, Ron ed Hermione alla ricerca degli ultimi Horcrux, gli oggetti nei quali Lord Voldemort ha nascosto la sua anima; di struggerli tutti è condizione necessaria per uccidere definitivamente il terribile e potente nemico. Dopo una fuga rocambolesca in groppa ad un drago, i tre eroi si ritrovano in una Hogwarts che si è trasformata in una sorta di prigione di guerra, con gli studenti che marciano come piccoli eserciti sotto la guida di Piton, l'enigmatico mago diventato preside dopo aver ucciso Silente. Sarà qui che si svolgerà la tanto attesa battaglia finale, dove maghi studenteschi batteranno fino all'ultima magia anche se a decidere le sorti della sfida sarà l'inevitabile faccia a faccia conclusivo tra Harry e Voldemort.

Questa «parte 2» è il primo film della saga ad essere distribuito in 3D. Una scelta giustificabile solo per gli incassi perché la conversione dal 2D non solo stilisticamente non aggiunge nulla ma riesce addirittura a rovinare la splendida fotografia che è uno dei (pochi) punti di forza di questa trasposizione. Il film è chiaramente ad uso e consumo dei fan, con rari momenti didascalici e tanta azione concentrata nelle due ore di durata. Una pellicola che scorre via fin troppo veloce dando per scontati o per letti alcuni dettagli o avvenimenti che chiari-

spettatori con la bocca aperta; lo scontro finale, ad esempio, bacchetta contro bacchetta, tra Harry e Voldemort, impallidisce davanti alla spadelaser del ben più vetusto *Guerre Stellari*. Per fortuna, dove non riescono le macchine, arrivano in soccorso gli uomini. Dal punto di vista recitativo, infatti, sono Ralph Fiennes, splendido Voldemort che mette i brividi e, soprattutto, Alan Rickman, un atletico Piton che finalmente smaschera la sua ambiguità, a fare la parte dei leoni. Quanto a Daniel Radcliffe, è senza dubbio cresciuto, nel corso degli anni, di pari passo con il suo Harry Potter raggiungendo qui, se non la maturità artistica, almeno l'età della pubertà.

Cala così l'ultimo sipario tra le lacrime di fan che sembrano appena usciti da un funerale e non da una proiezione cinematografica. In questo finale, come in tutta la saga, Harry ci ha insegnato, favola moderna, che la forza dell'amore è più forte di ogni odio. Varcare il sottile confine, però, tra magia e realtà dipende unicamente da noi.

FACCIA A FACCIA

Due dei protagonisti della saga di Harry Potter, la serie di film tratti dai romanzi della scrittrice J.K. Rowling che sono diventati un caso destinato a restare nella storia. E «I doni della morte» sarà l'ultimo episodio. Forse...

I numeri

6 miliardi

Al cinema la saga di Harry Potter ha incassato finora 6 miliardi di dollari in tutto il mondo. È l'ultimo film alzerà la quota

serie record

I sette film della serie hanno incassato più di qualsiasi altra: più di quella di «Guerre Stellari» e di «007» (che conta 22 film...)

1 miliardo

Il primo episodio, «La Pietra filosofale», ha incassato da solo quasi un miliardo di dollari. Ed è il nono film più visto della storia

32 milioni

«Harry Potter e la pietra filosofale» è anche il secondo della storia per incassi al primo giorno negli States: 32 milioni

394 milioni

«Il Principe Mezzosangue» ha il record del più alto weekend d'esordio internazionale, con 394 milioni di dollari incassati

Fenomeni pop Divi si nasce

E il violinista sexy Garrett mescola Beethoven con il rock

Piera Anna Franini

■ Il violinista David Garrett, tedesco, 30 anni, è prepotentemente bravo, bello & sexy, sa stare in palcoscenico a meraviglia, e ancor prima, al mondo. È nato violinista classico, con studi e premi alla Juilliard School, cioè la Harvard della musica. Ha un passato di bimbo prodigo, a 13 anni entrava nella scuderia della Deutsche Grammophon, l'etichetta discografica di Herbert von Karajan. Oggi fa 140 concerti come violinista classico, gli altri ottanta sono negli stadi dove imbraccia lo Stradivari per suonare Beethoven in versione rock o Mozart mixato con Michael Jackson. Ci pensa Garrett in persona a fare i cocktail dai quali ha ricavato un cd Decca, *Rock Symphonies* è il titolo, sbarcato in Italia dopo il milione di copie vendute in Germania e Austria (qui è già disco platino). Quanto all'Italia, si progettano concerti per il prossimo autunno. Poi chissà. Con questo suo violinismo indiatolato, look

da ragazzaccio e fare da showman consumato, pare aver conquistato il direttore artistico del festival di San Remo, Gianmarco Mazzi. Del resto, Mazzi ha provato sul campo il prode David, inserendolo nella serata condotta dalla Clerici all'Arena di Verona, in giugno, in apertura del festival lirico. E Garrett è riuscito a mettere in ombra pure una gloria come Zuccherò. Lo ha fatto proponendo - tra l'altro - la *Quinta Sinfonia* di Beethoven, quella del ta-ta-tà iniziale, in versione rock. Strano arti-

sta, Garrett, più pragmatico di un ingegnere. Gli chiediamo di riandare alla fanciullezza e alla montagna di ore trascorse a macinare note mentre i coetanei giocavano a football. E ti risponde: «I ricordi non servono, distolgono l'attenzione dal presente». Un presente speso a «dare visibilità alla musica classica che è accessibile proprio come il pop e rock se solo venisse comunicata meglio», spiega animandosi. «Purtroppo troppi credono nell'equazione popolare = commerciale e vorrebbero una

musica classica elitaria. Sbagliato. Così come trovo assurdo che nel Duemila ci si presentino in palcoscenico vestiti come un secolo fa. Beethoven mica si vestiva nello stile di Bach. Perché mai il mio Mozart dovrebbe essere sminuito se lo suono indossando jeans stracciati e ciondoli al collo?». Fa l'osservazione a un metro dal suo Stradivari, aggiungendo che di fatto tutti questi suoi pendagli gli complicano la vita agli scanner degli aeroporti. A proposito. Dove vive ora? «Sono un senza tetto. Vivo negli hotel». Garrett ha fuso Mozart con Jackson. Che hanno in comune i due artisti? «I grandi artisti prescindono dai generi. Il caso di Freddie Mercury o Jackson: pensiamo alla sua musica, ai suoi show, nulla era affidato al caso». Non che Garrett difetti quanto a senso dello spettacolo, in realtà. C'è chi gli dà delle dritte? «No. Seguo la musica e mi muovo. Certo, se suono un concerto di Beethoven ho bisogno di una tale concentrazione e posizione impeccabile e dunque sto fermo».



SUPERSTAR IN GERMANIA

Il violinista tedesco David Garrett è una delle figure che più velocemente stanno scalando le vette del successo. Il suo ultimo cd «Rock Symphonies» ha venduto tante copie anche qui da noi, oltre a essere campione d'incassi in Germania e anche in Austria

<p>LE TV DI CLASS</p> <p>7.00 Primo Tempo - Attualità 9.00 Primo Tempo Focus - "Sport estivi" 10.30 Design & Living 11.30 Ladies - "Speciale Pitti" 13.00 Tg Giorno 13.40 Nightly News con Brian Williams - Il Tg di Nbc 14.00 Sapori & Profumi 15.30 Una Vita per la Scienza - Approfondimento</p>	<p>18.00 Tg Sera 18.30 Class Meteo Show "Il mare più blu" 19.00 Models NYC - Approfondimento 19.45 Punto e a Capo 21.05 Predator Raw - Serie TV 21.05 "Riverside California" 22.00 Caught on Camera - Serie TV</p>	<p>7.00 Caffè Affari - Ospite L. Perconi (Methorios Capital) Linea Mercati Mattina 10.10 Trading Room 11.05 Metroquadro 12.10 Forex Update 12.20 Analisi Tecnica Intervente allo 02.58.219.585 13.40 Watchdog 14.10 Sicav al Top 14.30 Market Driver</p>	<p>15.00 Linea Mercati Wall Street 16.10 Cross Rates 17.00 Linea Mercati Pomeriggio 18.00 Report - Ospite L. Cervelli (Sella Gestioni Sgr) 19.05 The Leaders - Intervista a M. Fioridi (Credito Valtellinese) 21.00 Dietro il Titolo - "Ubi Banca" 22.00 Linea Mercati Notte</p>	<p>8.00 Class Horse Tg Gli Incontri di Cavallo Magazine 11.00 Arabian Style - "Il cavallo arabo" 12.00 Class Horse Tg Speciale Class Events "Cortina Horse Show Jumping" 14.10 Speciale Class Salto Ostacoli - "Horses Sporting Club Le Lame" Speciale Class Events "Global Champions Tour" 18.00 Class Horse Live 19.00 Talk Show Live Polo - "La preparazione del giocatore di polo" 20.00 Speciale Class Events "Le Lame di Montefalco" 22.00 Speciale Class Events "Il Circuito di Estoril"</p>	<p>7.00 Tg Moda News 7.10 Milano Moda Donna 8.30 New York Fashion Week 9.30 Full Show Designer 11.00 Star & Style - Le celebrity internazionali 11.30 Paris Pret a Porter 13.00 Next Generation 15.10 Men's Fashion 16.00 Fashion Schools 16.30 Ready to Wear</p>	<p>17.15 London Fashion Week - Le tendenze della moda inglese 18.00 Boys & Girls - La moda per i giovani 19.15 On the Beach 20.00 Tg Moda News 20.10 Paris Haute Couture 21.00 Full Show Designer 23.00 Le Città della Moda 23.30 Speciale Lingerie</p>	<p>Class LIFE Cubo Vision Web Tv IPTV</p> <p>Design Living - Il gusto del Made in Italy Top Lot - Le aste in diretta Ride & Drive - Le novità per un viaggio straordinario My Tech - La tecnologia utile che fa la differenza Tempo di Lusso - Vivere e conoscere Sapori & Profumi - Ecco le eccellenze culinarie Nautilus - Il piacere di leggere Art TV - Il mondo dell'arte Class Life P - Il meglio del Lifestyle</p>
--	--	--	--	---	---	---	---